



Vaccino per gli emergenti

2 **MERCATO ETF**
DWS riaccende la guerra dei prezzi in Europa

3 **NEWS**
Sbarca in Italia il primo ETF sui semiconduttori

4 **ETF EMERGENTI**
Mercati emergenti in rampa di lancio per il 2021

6 **FOCUS BANCA IMI**
Assist alle Borse da scenario più chiaro per il 2021

9 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

10 **OSSERVATORIO**
L'ETF sul clean energy leader per performance e scambi

DWS riaccende la guerra dei prezzi in Europa

Riduzione dei costi sui 21 ETF Xtrackers (tra cui 18 quotati anche in Italia) per l'emittente numero due in Europa

DWS taglia le commissioni su 21 suoi ETF e con questa mossa di fine 2020 minaccia di riaccendere la guerra dei prezzi tra i fornitori di ETF in Europa. DWS, asset manager che fa capo a Deutsche Bank e vanta 745 miliardi di euro in gestione, è tra gli emittenti di spicco presenti nel Vecchio continente che si sono fronteggiati in questi anni a suon di sforbiciate ai costi dei loro fondi passivi quotati contribuendo ad accelerare il ritmo di crescita degli ETF a discapito dei più cari fondi comuni gestiti attivamente. Il ritmo del taglio dei costi era rallentato ultimamente e si iniziava a pensare che i prezzi per gli ETF tradizionali non potessero scendere ulteriormente. L'ultima tornata di tagli alle commissioni da parte di DWS, che va da un ritocco al ribasso di soli 2 punti base a tagli vistosi di 61 punti base, suggerisce che la concorrenza sui costi vedrà altri round nel prossimo futuro. L'ultima sforbiciata ai costi da parte di DWS risaliva all'ottobre 2018. DWS è ad oggi il secondo maggiore fornitore di ETF in Europa dietro BlackRock e ha attirato afflussi netti di \$ 12,5 miliardi nei suoi ETF nei primi 10 mesi del 2020, già oltre i \$ 9 miliardi raccolti sull'intero 2019 (dati ETFIGI). BlackRock tramite la controllata iShares ha registrato afflussi netti in Europa per 32,8 miliardi nello stesso arco di tempo, poco più della metà rispetto a \$ 59,8 miliardi di tutto il 2019. Al terzo posto in Europa c'è Lyxor che quest'anno registra afflussi per soli 322 mln \$ e su cui tornano – stando a quanto riportato dal Financial Times – voci di una possibile cessione da parte di Société Générale. Tra i possibili acquirenti vengono fatti i nomi di Amundi (che così balzerebbe al 2° posto in Europa davanti a DWS) e BNP Paribas.

Taglio del TER per ben 18 cloni quotati anche in Italia

La revisione delle commissioni di gestione da parte di DWS riguarda 21 diversi ETF Xtrackers, 18 dei quali quotati anche sul mercato italiano. La commissione omni-comprendensiva annuale (TER) sarà dimezzata, da 0,30% a 0,15%, per l'ETF Xtrackers



MSCI USA Swap UCITS ETF, caratterizzato da oltre 2,5 miliardi di euro di Asset under Management. I tagli interesseranno poi un ETF su Mercati Emergenti, l'Xtrackers che replica un indice di azioni giapponesi, tutta la gamma di ETF Xtrackers globali settoriali, e quelli sull'area Asia-Pacifico ex Giappone. Riduzione dei costi anche per l'ETC che replica l'andamento dell'Argento. La riduzione è in vigore del 2 dicembre 2020. "Il nostro obiettivo è quello di rendere gli ETF e gli ETC Xtrackers più competitivi possibile, cercando in ogni momento di cogliere le opportunità offerte dalle economie di scala. Ciò al fine di mettere a disposizione dei nostri investitori prodotti indicizzati altamente efficienti", ha dichiarato Simon Klein, Global Head of Passive Sales di DWS. "Non si tratta di tagli alle commissioni a breve termine. Saranno duraturi", ha aggiunto.

News

● Sbarca in Italia il primo ETF sui semiconduttori

Quotazione su Borsa Italiana del VanEck Vectors™ Semiconductor UCITS ETF, il primo ETF conforme alle direttive Ucits quotato in Italia con un focus sulle società del settore dei semiconduttori. L'indice sottostante è composto da una selezione internazionale di società di semiconduttori che dimostrano un'elevata liquidità grazie alla loro capitalizzazione di mercato e al volume degli scambi. "I microchip sono un elemento fondamentale dell'industria high-tech - spiega Martijn Rozemuller, responsabile europeo di VanEck - . Sono sempre presenti in ambiti come il cloud computing, il 5G, l'intelligenza artificiale, la robotica, la sicurezza informatica, la guida autonoma o la digitalizzazione. Con il crescente utilizzo delle tecnologie moderne nelle tematiche economiche e nella vita quotidiana, aumentano anche l'importanza di avere microchip sempre più potenti e la loro domanda".

● A ottobre afflussi per 6,55 mld \$ sugli ETF in Europa

Gli ETF ed ETP quotati in Europa hanno registrato afflussi netti di 6,55 miliardi di dollari USA nel mese di ottobre, portando gli afflussi netti da inizio anno a 74,4 miliardi di dollari USA, inferiori agli 88,77 miliardi di dollari raccolti a questo punto nel 2019. I dati ETFGI evidenziano come le attività investite nel settore europeo degli ETF/ETP sono diminuite dell'1,4%, da 1,11 trilioni di dollari alla fine di settembre a 1,09 trilioni di dollari.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Mercati emergenti in rampa di lancio per il 2021

L'effetto vaccini riaccende le luci della ribalta sugli emergenti che stanno catalizzando forti afflussi



Gli investitori cominciano a guardare a come posizionarsi nel nuovo anno e la carta dei mercati emergenti torna in prima linea sulla prospettiva di una ripresa economica più sostenuta sull'onda della progressiva normalizzazione che si avrà grazie all'arrivo dei vaccini. Già in questi ultimi mesi del 2020 i mercati emergenti hanno dato chiari segnali di forza. L'MSCI Emerging Markets ha portato a oltre +9% il saldo da inizio anno grazie al prepotente recupero del 60 per

cento dai minimi del 23 marzo. Dai dati dell'Institute of International Finance emerge che gli afflussi verso l'universo degli emergenti (bond, azioni e valute) è ai massimi a quasi 8 anni in questo ultimo trimestre dell'anno. Gli investitori puntano forte sul notevole potenziale di recupero ciclico degli emergenti e grandi case d'affari quali Goldman Sachs, UBS e JP Morgan hanno fornito tutte prospettive positive per gli emergenti.

Pronti al decollo

View molto positiva anche quella di Credit Suisse che nel suo outlook vede gli emergenti pronti a intraprendere un 'secular bull market' (mercato rialzista secolare) rispetto ai mercati sviluppati. Gli emergenti sono anche i principali beneficiari di uno scenario di ripresa dello slancio economico e possono uscire vincitori se il dollaro si indebolisce o le aspettative di inflazione aumentano. Inoltre, le tensioni commerciali sotto la presidenza Biden potrebbero allentarsi con il suo sostegno al multilateralismo, e questo dovrebbe essere positivo per gli emergenti.

Emergenti Asia in pole

Guardando nel dettaglio ai movimenti degli investitori, gli ETF dell'Asia emergente hanno registrato notevoli afflussi ultimamente, incoraggiati da prospettive molto più rosee e da una maggiore propensione al rischio. Il continente asiatico sta uscendo dalla pandemia in maniera migliore rispetto alle economie avanzate con la Cina che segna già un aumento del 5% su base annua. Peter Garnry, del Centro Studi BG SAXO, ritiene probabile che il gigante asiatico migliorerà le sue condizioni finanziarie attraverso manovre espansive di politica monetaria nella prima parte del 2021, aumentando il sentiment degli investitori e i multipli di valutazione sulle azioni dei mercati emergenti. Non va dimenticato che la Cina rappresenta il 48% dell'indice MSCI Emerging Asia. "Nonostante i notevoli guadagni messi a segno dalle azioni della regione già nel 2020, il P/E (15) è ancora ragionevole (dati Bloomberg al 13 novembre 2020)", asserisce Francesco Lomartire, Head of SPDR ETFs Italy, che elenca una serie di fattori a vantaggio degli emergenti Asia a partire dall'elezione di



Francesco Lomartire,
Head SPDR ETFs Italy

Biden, un presidente più moderato dovrebbe ridurre l'incertezza sul commercio internazionale, nella speranza che gli Stati Uniti possano rientrare nella Trans Pacific Partnership. Poi c'è la forza dell'economia cinese e la prospettiva di un ulteriore indebolimento del dollaro USA a vantaggio dei Paesi che servono alti livelli di prestiti esteri. State Street Global Advisors prevede che per i prossimi tre o cinque anni i rendimenti dei mercati azionari dell'Asia emergente saranno superiori a quelli delle altre principali regioni dei mercati emergenti (America Latina ed Europa) grazie alla forte espansione economica di Taiwan, Corea e Cina. Gli investitori istituzionali sono notevolmente sottopesati sull'Asia emergente e le prospettive più rialziste potrebbero accelerare l'adeguamento delle loro posizioni (fonte State Street Global Markets, dati al novembre 2020).

Le alternative a disposizione

Tornando alle performance, l'indice MSCI EM Asia segna da inizio anno un balzo del 20% circa, andando quindi a velocità doppia rispetto all'indice globale sugli emergenti. Sull'ETFPlus di Borsa Italiana sono svariati gli strumenti che permettono di rifarsi all'indice globale MSCI Emerging Markets, così come quelli legati a determinate aree geografiche quali Emergenti Asia o America Latina. Infine, gli investitori hanno anche la possibilità di prendere posizione su singoli mercati; nel caso dell'Asia sono molteplici i replicanti su indici MSCI legati a China, India, Korea, Indonesia o Malesia.

Assist alle Borse da scenario più chiaro per il 2021

I mercati finanziari cominciano a scontare un 2021 che potrà vedere una graduale uscita dalla pandemia e dunque una ripresa economica più continua



La vittoria di Biden alle elezioni Usa, le notizie positive sui vaccini e i segnali di rallentamento dei contagi in Europa dipingono un quadro più chiaro sulle prospettive e i mercati ne prendono atto. Sebbene le difficoltà sulla distribuzione dei vaccini e gli effetti economici delle ultime restrizioni siano ancora da venire, i mercati finanziari cominciano a scontare un 2021 che potrà vedere una graduale

uscita dalla pandemia e dunque una ripresa economica più continua rispetto a quella sperimentata nel 3° trimestre 2020. Ne deriva uno scenario di volatilità ma in un trend ancora favorevole, con un rinnovato focus sulle valutazioni.

L'andamento delle principali attività finanziarie

Il mese di novembre ha portato novità importanti sullo scenario economico-fi-

nanziario. Le nubi riguardanti le due grosse incertezze che sottolineavamo, relativamente alle elezioni americane e alla situazione pandemica, appaiono diradarsi sulla scia delle notizie più recenti. La vittoria di Biden è ormai acquisita e beneficia anche di un sostanziale "via libera" da parte di Trump. Le notizie sull'efficacia dei primi vaccini sperimentati nei paesi occidentali, nonostante alcuni dubbi su quello di Astrazeneca/Oxford, offrono una via d'uscita dalla pandemia nel corso del 2021, mentre già in Europa si vedono gli effetti delle restrizioni messe in campo. Ne deriva un quadro molto meno incerto rispetto a pochi mesi fa, con il prossimo anno destinato probabilmente a rivedere una crescita economica sostenuta e continua, diversamente dal rimbalzo di breve durata del 3° trimestre 2020.

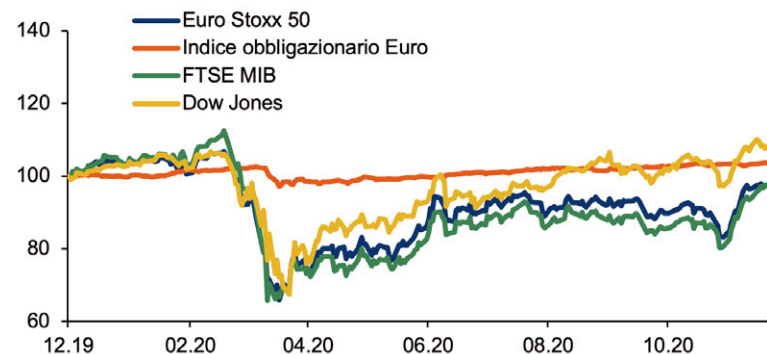
Tuttavia, nelle prossime settimane saranno resi noti i primi dati reali che certificheranno una nuova fase economica negativa, dopo le indicazioni in tal senso già pubblicate negli ultimi giorni, soprattutto con riferimento al settore dei servizi. Inoltre, le notizie sui vaccini potrebbero non essere tutte favorevoli, mentre la distribuzione si rileverà uno sforzo logistico importante e lungo.

Ciononostante, le politiche economiche resteranno di supporto, a partire da quelle monetarie, che nel mese di dicembre vedranno nuovi stimoli soprattutto in Europa, dove la BCE ha di fatto già segnalato nuove misure di sostegno, come il probabile incremento e prolungamento del programma pandemico (PEPP). Sul fronte fiscale, riteniamo che si arriverà a un compromesso per l'approvazione definitiva del budget europeo, che contiene l'importante strumento del NextGenerationEU, sul quale molte leggi di bilancio hanno contato nella destinazione di fondi nel 2021.

Le implicazioni di mercato di tale quadro restano favorevoli ai mercati azionari nel medio periodo, nonostante una volatilità di breve che può essere sfruttata

per ingressi a prezzi più favorevoli. Inoltre, permangono margini di rotazione dallo stile "growth" a quello "value", che avvantaggia i settori tradizionali, penalizzati dalla pandemia nel corso del 2020. Il livello dei tassi di mercato potrà vedere un'ulteriore riduzione, sebbene quelli a più lunga scadenza restino ostaggio delle aspettative di ripresa che si consolideranno. Il rinnovato appetito per il rischio potrà ancora favorire i comparti "a spread", come i Corporate e i Paesi emergenti, anche se le denominazioni in euro resteranno caratterizzate da rendimenti minimi o negativi. Sul fronte valutario, il dollaro potrà beneficiare nel breve del quadro economico-politico più chiaro, sebbene la maggiore propensione al rischio potrà temporaneamente indebolirlo.

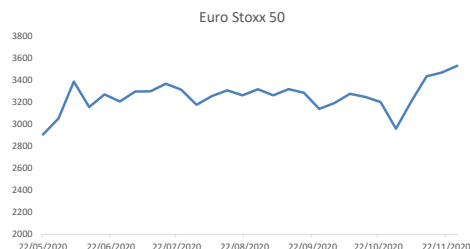
ANDAMENTO A 12 MESI DEI MAGGIORI INDICI



Fonte: Thomson Reuters Datastream.
Nota: Indice obbligazionario comprendente Titoli di Stato e Corporate; numeri indice base 12 mesi precedenti = 100

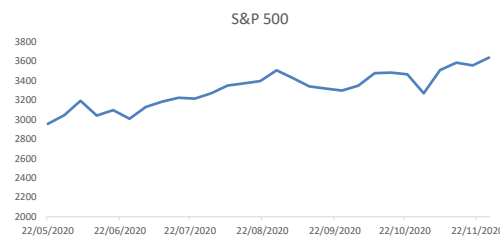
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



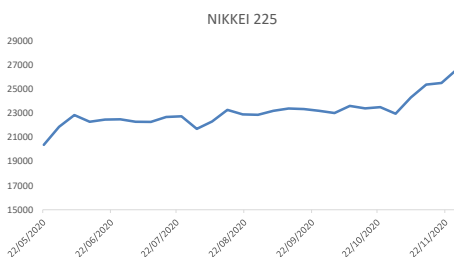
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3525	5,50	11,47	-2,90
Ftse Mib	22100	10,65	15,82	-3,33
Dax30	13382	0,53	10,75	2,69
Ftse100	6385	8,79	3,91	-11,29

Usa - Indice S&P 500



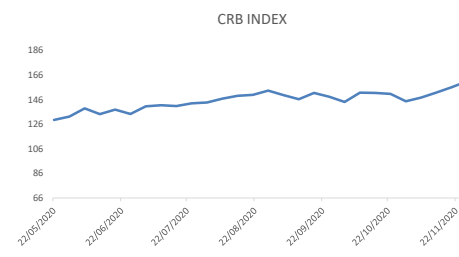
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	29824	2,41	15,77	7,27
S&P 500	3662	2,28	18,88	17,62
Nasdaq	12455	0,14	28,79	49,69
Russell 2000	1836	15,01	29,12	13,91

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	26788	14,21	18,52	14,63
Cina	1057	10,16	24,44	18,73
Russia	1311	8,15	4,51	-6,80
Brasile	111400	9,54	22,61	2,48

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crab	159	5,68	19,34	-9,64
Petrolio Wti	45	9,78	23,80	-18,57
Oro	1814	-5,78	5,78	24,80
Cacao	415	19,51	28,91	11,91

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,342	1276211	41,82	27,73	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	26,285	28597	35,25	23,52	▲	▲
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,8361	69354	34,64	12,56	▲	▲
Amundi Etf Msci Europe Banks	61,41	1086	32,94	19,15	▲	▲
X Lev dax Daily Swap	112,16	2349	26,99	19,29	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Ishares Global Clean Energy	10,96	842415	12,20	75,58	▲	▲
Ishares Msci Korea	46,53	12997	16,56	32,21	▲	▲
X Msci Korea	76,62	238	17,03	32,10	▲	▲
Ishares Msci Korea Usd Acc	167,02	451	16,80	31,71	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	87,49	9099	17,67	31,03	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,85	2761269	-31,63	-34,15	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,28	283148	-28,14	-28,95	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,14	116417	-22,89	-26,65	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	2,49	38218	-22,82	-26,56	▼	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	2,07	129376	-22,80	-26,36	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,5834	1028336	-22,16	-40,30	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,8486	2761269	-31,63	-34,15	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	2,282	283148	-28,14	-28,95	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	2,144	116417	-22,89	-26,65	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	2,4905	38218	-22,82	-26,56	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,85	2761269	-31,63	-34,15	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,34	1276211	41,82	27,73	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,58	1028336	-22,16	-40,30	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	10,96	842415	12,20	75,58	▲	▲
Ishares Core Ftse 100	7,04	333015	13,90	2,18	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Global Clean Energy	10,96	9991173	12,20	75,58	▲	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	35,66	5655561	16,38	11,04	▲	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	79,80	5376908	10,43	19,14	▲	▲
Ishares Euro Hy Corp	102,32	5188310	4,57	5,89	▲	▲
Ishares Core Msci World	58,85	4500583	8,42	11,80	▲	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 02/12/2020

L'ETF sul clean energy leader per performance e scambi

Il mese di novembre ha registrato balzi record per l'azionario globale con gli annunci sul fronte vaccini che hanno alimentato le speranze di un'uscita veloce nel corso del 2021 dall'emergenza Covid. L'ottimismo sui mercati ha così messo le ali quindi agli strumenti che permettono di andare long sull'equity. Il miglior ETF dell'ultimo mese in Italia risulta il Lyxor Ftse Mib 2X Lev con addirittura oltre +41%, seguito da un altro leva 2 questa volta sull'Eurostoxx 50 (+35,25%). Molto bene anche il Lyxor Msci Greece con +34,6% e l'Amundi ETF Msci Europe Banks con quasi +33%.

Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare è sempre l'iShares Global Clean Energy con +75%. Seguono un tris di replicanti legati all'indice MSCI Korea. Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano i prodotti short leva 2X su Ftse Mib, Euro Stoxx 50 e Dax con cali che vanno dal -31% al -22%. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2 con l'X-trackers S&P 500 2X inverse Swap che segna -40% e cali consistenti anche per diversi ETF short a leva su Dax e Ftse Mib. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: circa 1,76 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre il Lyxor Ftse Mib 2X Lev segna volumi per 1,27 mln pezzi. Tra i più scambiati per controvalore nelle prime posizioni ci sono l'iShares Global Clean Energy con 9,99 mln, seguito dall'iShares Core Euro Stoxx 50 con 5,65 mln di euro.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

